

GESTIONE D'IMPRESA

di **PAOLO LACCHINI****L'agricoltura europea utile a ridurre le emissioni***Il riflesso sui fondi Pac delle scelte comunitarie in materia di politiche ambientali.*

Il **Pacchetto clima** adottato dalla Commissione europea prevede che l'agricoltura contribuisca in maniera significativa al taglio delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) entro il 2030, fino al loro azzeramento entro il 2050. I nuovi vincoli che deriveranno dal necessario **taglio delle emissioni** devono essere valutati anche in rapporto alle possibilità di cattura della CO₂ nei suoli e da parte delle foreste.

Nella proposta di regolamento sull'uso dei suoli, l'agricoltura e le foreste (Lulucf), l'obiettivo indicato dalla Commissione è che l'assorbimento netto di carbonio a livello UE nel 2030 arrivi a essere pari a 310 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, circa il 15% in più rispetto agli assorbimenti attuali (268 milioni di tonnellate).

Per sostenere questa trasformazione, il contributo maggiore dovrebbe venire dai **fondi della Pac**, in particolare i nuovi ecoschemi e i piani strategici nazionali. Il regolamento Lulucf presenta uno schema riassuntivo di quelli di tutti i Paesi membri.

Secondo le raccomandazioni già inviate da Bruxelles, nel suo piano l'Italia dovrà aumentare la sostenibilità della produzione, mitigando al contempo i cambiamenti climatici e riducendo le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici, attraverso un'adeguata combinazione di interventi e **obblighi volontari** come il sostegno a pratiche che portino a un uso più efficiente dei fattori di produzione, in particolare sfruttando i seguenti metodi: agricoltura del carbonio; agricoltura di precisione; metodi a basso input; strategie di alimentazione a basse emissioni; migliorare la gestione dei reflui zootecnici; aumentare l'uso di energia da fonti rinnovabili; migliorare la gestione dei residui agricoli, delle aree prative e forestali e loro valorizzazione per l'assorbimento di carbonio.

La Commissione sta lavorando anche a un sostegno complementare non ancora noto. L'iniziativa *Carbon Farming* e la nascita di schemi di **certificazione della rimozione della CO₂** da parte degli agricoltori sono attese prima della fine dell'anno e dovrebbero creare nuovi modelli di business, premiando gli agricoltori e i silvicoltori che adottano pratiche più rispettose del clima. Certi risultati, però, dovrebbero essere misurati.